

## ATTIVITÀ POLITICHE

Doveva essere un confronto tra i rappresentanti in occasione della recente inaugurazione della sede di Regalbuto ma è stato un scontro con gli esclusi del direttivo



FABIO VIRZI



ROSARIO PATTI



FILIPPO MARRANO



GIOVANNI NICOLETTI

# Azione giovani si è spaccata

## Esclusi 5 circoli dall'organo provinciale e il referente di Alleanza universitaria

Spaccatura nel direttivo provinciale di Azione Giovani, cinque circoli esclusi dal direttivo e il referente di Alleanza universitaria. E' polemica. Doveva essere una giornata di incontro e di confronto, quella di domenica scorsa, svoltasi a Regalbuto, tra i rappresentanti dei circoli di Ag della provincia di Enna.

L'occasione era stata dettata anche in concomitanza dell'inaugurazione del circolo di Ag di Regalbuto. Presenti, oltre che il presidente del direttivo provinciale Salvatore Caniglia e il presidente regionale di Ag Steven Di Stefano, 13 circoli di Ag dell'ennesse: Enna, Leonforte, Centuripe, Aidone, Calascibetta, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, Catenanuova, Assoro, Nicosia, Agira, Nissoria. Prima, si è svolto l'incontro del direttivo provinciale, il cui scopo principale doveva essere quello di disquisire sul traghettamento al prossimo congresso nazionale di Ag con le conseguenze ricadute a livello provinciale.

Tra gli argomenti anche la composizione del direttivo provinciale che, a parere degli esclusi, è stato costituito in base ad un criterio puramente fiduciario, messo in atto dal presidente Caniglia, mai prima d'ora applicato, in quanto si sarebbe sempre attuata una composizione dell'organo provinciale con i vari rappresentanti territoriali di Ag. Una decisione che ha provocato gli immancabili e comprensibili malumori da parte dei cinque circoli esclusi: Aidone, Assoro, Catenanuova, Nissoria, Agira, esclusi, oltre al referente di Alleanza universitaria, Filippo Randazzo, coordinatore dell'Area sud e presidente del circolo di Ag di Aidone, così commenta l'atto consumato dal presidente Caniglia: «Oggi è un giorno triste per la meritocrazia, perché dal criterio meritocratico si è passati al metodo oligarchico/fiduciario, che non ha mai caratterizzato questo movimento giovanile. Personalmente mi sento deluso ed affittito. L'esclusione del mio circolo dal direttivo provinciale vanifica gli sforzi di 4 anni di eccellente operato anche se ritengo che il vero escluso è proprio lui, Caniglia e il suo modo di intendere la politica».

Giovanni Nicoletti, coordinatore dell'Area Sud e presidente del circolo di Ag di Assoro:

«E' assurdo che il lavoro compiuto dai coordinatori provinciali in questi due anni di vacatio del presidente Caniglia sia stato cestinato dalla scissione dell'lo che affligge il nostro presidente provinciale». Aidone, con Nunzio Ciantia, e Assoro con lo stesso Nicoletti, peraltro, sono i due comuni, che possono vantare, rispettivamente, anche un rappresentante di Ag in seno al consiglio comunale. Fabio Virzi, presidente del circolo di Ag di Catenanuova afferma: «Spero che il presidente Caniglia riveda le sue decisioni augurandomi che siano solo state prese a caldo e non frutto di razionalità. Auspicio che invece adottò un criterio di tipo territoriale».

Rosario Patti presidente del circolo di Ag:

«Si è utilizzato un criterio iniquo per l'assegnazione delle cariche per la costituzione del direttivo provinciale. Questo crea una spaccatura insanabile all'interno del circuito giovanile. Il presidente provinciale non ha rispettato il "patto di stabilità" mantenendo la presenza, all'interno del direttivo provinciale, di tutti i circoli».

Mario Consoli presidente del circolo di Ag di Agira: «Mi unisco al gruppo e alla spaccatura che si è determinata. Attendo il lavoro

che verrà svolto da chi non ha merito». Escluso pure il referente di Alleanza universitaria, Filippo Marrano, il quale dichiara: «Sono state prese delle decisioni affrettate e dettate dalla rabbia, senza basarsi sui principi che caratterizzano Ag, quale la meritocrazia, non riconoscendo a sua volta il lavoro di chi si è speso tantissimo. Concludo dicendo che ritengo che stiamo trascurando l'obiettivo base: fare politica giovanile».

ANGELA RITA PALERMO

## Avviato l'iter di sviluppo

### Assoro. Consegnato a Palermo il carteggio del Centro commerciale naturale



L'ASSESSORE VALERIO PROVITINA

ASSORO. Dopo un intenso lavoro, condotto dall'assessore Valerio Provitina, sottolineando anche la proficua collaborazione degli uffici preposti, è risultata notevole la presenza di imprenditori commerciali ed artigiani, di un buon numero di associazioni di vario tipo, la cui attività si svolge all'interno del centro storico assorino. Il progetto del centro commerciale naturale è stato puntualmente consegnato agli uffici dell'assessorato regionale, affinché tutta la documentazione venga controllata e analizzata.

«Sono molto soddisfatto dei risultati che siamo riusciti a produrre finora - ha dichiarato l'assessore alle attività produttive, Valerio Provitina - in termini di informazione e di sensibilizzazione verso gli operatori commerciali, artigiani e del mondo delle associazioni, i quali, con grosso plauso, hanno risposto prontamente. Questo non solo è un risultato molto rilevante per un piccolo comune come il nostro, ma è anche un'opportunità per crescere e presentarsi sul mercato come un soggetto unico, slegato da individualismi».

Adesso si procederà verso la costituzione del consorzio, in modo tale da potere completare l'iter di accreditamento che prevede la regione, e in seguito candidarsi ai bandi per i finanziamenti. «Il centro commerciale naturale, Assoro Crisa, si propone di rilanciare lo sviluppo socio-economico e turistico culturale della città - ha spiegato il sindaco Pino Capizzi - attraverso l'implementazione di una serie di eventi, iniziative commerciali, sociali, promo-pubblicitarie, per rivitalizzare il centro, favorire l'attrazione turistica e la conoscenza delle produzioni artigianali di qualità, sia nel campo manifatturiero in genere che in quello dei prodotti tipici enogastronomici».

«Come ho ribadito altre volte - ha concluso Provitina - metteremo in campo tutti gli sforzi possibili per lo sviluppo della nostra città, cercando e favorendo anche la concomitanza di eventi, feste religiose, sagre, con il centro commerciale naturale, e rendendo possibile e migliorabile anche la fruibilità di spazi e location del centro storico».

ANGELA DI PASQUA

**AIDONE.** Al «Cordova» tavola rotonda su aspetti storici e commerciali della tradizionale pianta leguminosa

# Progetti di rilancio della cicerchia

AIDONE. Una giornata tra storia, cultura e innovazione con la cicerchia. Il seminario svoltosi alla scuola media del comprensivo «Cordova», con la presentazione del libro «La cicerchia tra storia cultura e innovazione» ha riscosso pareri davvero entusiasmanti e ha messo in evidenza questa leguminosa, ancora poco conosciuta ma certamente tutta da valorizzare. Numerose le personalità in scaletta, Fabio Gresta dell'università di Catania, Giuseppe Ruberto del Cnr di Catania, Giulia Gallo e Nello Branciforti della Stazione sperimentale di Granicoltura di Caltagirone, l'assessore provinciale all'Agricoltura Dario Cardaci, il presidente della Camera di commercio di Enna Liborio Gulino, il delegato dell'Aic Toti Tudisco e il presidente dell'Espresso Roberto Matera. Il sindaco Filippo Gangi, nel portare i suoi saluti, ha evidenziato come la cicerchia abbia origini molto antiche.

«Le stesse - ha detto - degli acroliti, della Venere. La storia di Aidone non è fatta solo di reperti ma anche di costume e gastronomia». Il dirigente scolastico Luigi Minacapilli ha sottolineato come la scuola collabora con enti e associazioni per portare avanti i progetti e valorizzare non solo i beni culturali ma anche i prodotti agricoli e la loro trasformazione. Proprio la scuola dell'infanzia dell'ic Cordova, alcuni

anni fa, nell'ambito del progetto «Territorio e cultura delle tradizioni», bandì un concorso a premi sulla farina cicerchia che coinvolse docenti, alunni e famiglie. La referente di allora del progetto, l'ex insegnante Rosa Muscarà, moderatrice del tavolo seminariale, proprio a questo alimento, ha dedicato poesie in gallo-italico. Presente alla manifestazione l'ex dirigente scolastica del Cordova Lidia Di Gangi, in carica al Cordova quando si realizzò il progetto. A relazionare sugli aspetti tecnico-agronomici della coltivazione della cicerchia è stato Dario D'Angelo della Sopat 47 di Valguarnera con la presentazione del libro, che fornisce al lettore, oltre a un quadro tecnico-scientifico del prodotto e della sua coltivazione, un ricettario che va dai primi piatti ai dolci.

Dario D'Angelo ha detto: «La pubblicazione del libro nasce dallo stimolo dato da un agricoltore aidonese che ci convinse a fare degli studi sulla cicerchia. Aidone ha la tradizione e la cultura della cicerchia. Ci sarebbe la necessità però di approfondire ancora di più gli studi scientifici di questo prodotto». Hanno partecipato anche gli studenti dell'Ippisar di Enna che hanno preparato numerose pietanze, tutte a base di cicerchia, offerte come degustazione.

A. R. P.



I ragazzi dell'Ippisar di Enna che hanno preparato e offerto tante pietanze a base di cicerchia

Oltre 160 partecipanti al raduno dei gaglianesi del Nord Italia

Si è tenuto a Vignate, in provincia di Milano, l'annuale incontro d'autunno del «Circolo dei Gaglianesi del Nord Italia», giunto alla sua 17ª edizione. Sono stati 160 i partecipanti giunti appositamente dalla Sicilia, ma anche dalla Liguria e dal Piemonte, oltre che da diverse parti della Lombardia. Vari i rappresentanti delle associazioni siciliane. Una rappresentanza di gaglianesi è partita da Gagliano alla volta di Vignate, portando ai conterranei emigrati nella regione lombarda i sapori tipici della terra

nata. Tra gli altri anche l'arciprete mons. Vito Vasta, il quale ha celebrato la Santa Messa. L'incontro ha visto il passaggio della presidenza del Circolo dall'ex presidente Salvatore Gagliano al neopresidente Michele Fiorenza. Quest'ultimo ha rivolto ai gaglianesi l'invito ad essere più attivi e produttivi, soprattutto nelle attività culturali. All'incontro ha preso parte anche il consigliere regionale della Lombardia, Sante Zuffada.

VALENTINA LA FERRERA

## NICOSIA

# Ritrattò per paura di ritorsioni assolto un teste

In aula aveva ritrattato le accuse mosse a tre fratelli, che sulla base delle sue dichiarazioni erano stati incriminati di traffico di armi. Una ritrattazione che aveva portato alla denuncia per falsa testimonianza. Adesso il processo a suo carico si è concluso con un'assoluzione perché all'epoca il teste sarebbe stato pesantemente minacciato. Sono trascorsi una decina di anni dai fatti per i quali l'uomo era a sua volta finito sotto processo. Negli anni '90 aveva rivelato alla polizia che tre persone detenevano diverse armi in alcune zone di campagna. I tre erano stati indagati e processati, ma quando il "teste chiave" venne chiamato sul banco per confermare quanto dichiarato agli uomini della squadra mobile di Enna, lui si era chiuso in un assoluto mutismo, rifiutandosi di rispondere.

Per due volte non si era presentato in aula, poi era stato disposto l'accompagnamento coatto, ma lui si era seduto ed era rimasto zitto. Il processo a carico dei tre presunti trafficanti di armi si era chiuso con l'assoluzione, ma gli atti relativi alla posizione del teste erano stati trasmessi alla procura che ha proceduto per falsa testimonianza. In aula l'avvocato Mauro Lombardo, difensore dell'imputato è riuscito a dimostrare che il rifiuto del suo cliente a deporre e confermare le dichiarazioni rese, fu determinato dalle gravissime minacce che il suo cliente aveva ricevuto. All'uomo era stato comunicato che se avesse depresso a pagare sarebbe stato il figlioletto, che all'epoca aveva circa 8 anni. La minaccia di un'azione gravissima, addirittura la morte di un figlio in tenera età, che ha determinato una sorta di stato di necessità nell'uomo che si è trovato a scegliere tra a difesa della sua famiglia e la testimonianza in aula. A carico dei tre uomini accusati di traffico di armi e poi prosciolti da quell'accusa, non è oggi possibile procedere per l'ipotesi di minacce aggravate, perché il reato nel frattempo sarebbe comunque prescritto.

GIU. MAR.

## NICOSIA

# Piani di zona, in arrivo sostegno per affidatari

NICOSIA. Con i 400 mila euro destinati al Piano di Zona per gli interventi socio-sanitari, l'amministrazione prevede anche sostegni per le famiglie affidatarie. Lo ha spiegato il sindaco Antonello Catania, sottolineando l'importanza del ruolo di quanti accolgono come figli bambini o adolescenti provvisoriamente allontanati dalle famiglie e altrimenti destinati a rimanere negli istituti minorili.

La somma concessa è a copertura degli interventi programmati nel triennio 2009 - 2012 in favore della fasce deboli e tra questi interventi potrebbero essere previsti quelli a favore di famiglie affidatarie. Non si tratta necessariamente di sostegni economici ma anche di aiuti in termini di supporto sociale. I fondi destinati al Piano di zona permettono di finanziare servizi alle persone, dall'assistenza domiciliare ad anziani e disabili, assistenza alle famiglie con problemi socio-economici, dal trasporto di soggetti portatori di handicap, alle iniziative come incontri, gite e attività di svago di formazione e sostegno, sempre finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle fasce deboli.

La legge consente anche di utilizzare i fondi per le attività di prevenzione e contrasto del disagio e della devianza, con campagne informative nelle scuole e progetti mirati ai giovani a rischio di disagio sociale. Proprio in questo specifico settore potrebbero essere previsti i sostegni alle famiglie affidatarie che ad esempio potrebbero usufruire di supporto psicologico per i minori che accolgono qualora questo fosse necessario, ma anche di attività di svago e socializzazione nelle quali inserire i ragazzi. Il distretto socio-sanitario comprende sei Comuni.

GIU. MAR.

## A ENNA E PIAZZA ARMERINA

# Lav promuove campagna per un'alimentazione sana

È partita ieri a Enna la nuova campagna "Cambiamente" della Lav, Lega Anti Vivisezione, dedicata all'alimentazione vegetariana. Uno stand è stato montato in piazza Vittorio Emanuele per invitare i cittadini a firmare la petizione rivolta ai sindaci, ai presidenti di province e Giunte regionali, finalizzata a garantire l'opzione vegetariana nelle mense. «Da recenti indagini - dichiara la presidente provinciale della Lav, Lorenza Sauli - sono quasi 8 milioni gli italiani che quotidianamente pranzano in una mensa e in molti incontrano notevoli difficoltà, non riuscendo a trovare pasti completi e bilanciati senza ingredienti di origine animale che potrebbero aiutare a mantenere uno stato di salute ottimale in grado di diminuire il rischio di malattie come cancro, patologie e disturbi cardiovascolari, diabete e obesità». Domenica 13 lo stand della Lav sarà a Piazza Armerina in piazza Gen. Cascino. Ieri a Enna è partita anche la campagna di sensibilizzazione verso la sterilizzazione degli animali al fine di combattere il randagismo con l'ausilio dell'ambulatorio veterinario comunale aperto di recente.

PIETRO LISACCHI